



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale ordinario di SIENA

Prot. 815/15

AL CONSIGLIO GIUDIZIARIO
CORTE DI APPELLO DI
FIRENZE

E, p.c.
AL SIG. PROCURATORE GENERALE DI FIRENZE

OGGETTO: Relazione 2014 sull'attività dei Vice Procuratori Onorari in servizio presso la Procura della Repubblica di Siena.

I vice procuratori onorari attualmente in servizio presso questa Procura della Repubblica sono sei e precisamente:

il dott. Alberto Bancalà

la dott.ssa Lorena Chiacchierini

il dott. Giuseppe Pennino

il dott. Massimo Rossini

il dott. Claudio Rotunno

la dott.ssa Maria Sebaste.

Ad essi va aggiunto Fattopace Gaetano che è un ufficiale di Polizia Giudiziaria in pensione il quale svolge, saltuariamente e in forma gratuita, le funzioni di VPO esclusivamente in udienze innanzi al Giudice di Pace di Montepulciano e Abbadia San Salvatore.

Nel 2014 hanno cessato dal servizio presso questa Procura la dott. D'Amora Filomena, che si distingueva per il particolare impegno nelle udienze innanzi al Tribunale Monocratico, e la dott.ssa Irma Fornarola.

Il dott. Bancalà ha assunto le funzioni solo nell'anno in corso.

L'organico pertanto è attualmente carente di due unità poiché prevedrebbe la presenza di otto VPO.

Durante lo scorso anno i suddetti VPO sono stati delegati nella materia penale alla partecipazione alle udienze dibattimentali davanti al Tribunale in composizione monocratica (con l'eccezione del suddetto ufficiale di PG in pensione) e innanzi al giudice di pace; ciò solo nei processi nei quali il sostituto non avesse evidenziato l'opportunità che l'accusa fosse sostenuta personalmente o comunque con la presenza di un togato stante la rilevanza del processo.

Nel progetto organizzativo in vigore dal corrente mese di marzo è espressamente previsto che nei procedimenti innanzi al Tribunale monocratico provenienti da udienza preliminare (cd. monocratico alto) le funzioni di rappresentante dell'accusa siano svolte unicamente da magistrati togati.

Ai vice procuratori onorari è stata altresì delegata la definizione dei procedimenti penali iscritti a modello 21 *bis* (reati di competenza del giudice di pace). Nel corso del 2014 non è stata invece loro delegata la definizione dei procedimenti a mod. 21 (registro noti). Si prevede di estendere tale possibilità – perlomeno nei procedimenti astrattamente definibili con decreto penale di condanna - anche in ragione della recente introduzione dell'art. 131 *bis* cp per effetto del recente d.l.vo 18 marzo 2015 n. 28, in vigore dal 2 aprile 2015; norma che, sul modello di quella già in vigore per il giudice di pace, prevede la non punibilità per particolare tenuità del fatto.

È evidente che tale *novum* legislativo dilata gli spazi di irrilevanza del fatto per la sua natura bagattellare e consente la rapida definizione di un'ampia gamma di reati in ottica deflativa; il che costituisce terreno d'elezione per la previsione di un contributo da parte dei VPO.

Ovviamente ciò avverrà, come del resto già si prevede per l'attività dei magistrati togati, sulla base di linee guida condivise, già recepite nel documento dell'1.4.2015, di integrazione al progetto organizzativo, finalizzate al recepimento del nuovo istituto, la cui utilità concreta si misurerà proprio nella sua capacità di scongiurare il dispendio di energie investigative o processuali su episodi di natura episodica o bagattellare.

La riuscita di tale proposito dipenderà appunto dalla capacità di ciascun ufficio di dotarsi di parametri omogenei e condivisi, che rispondano al dichiarato obiettivo

del legislatore della riforma ed evitino, al contempo, inammissibili disparità di trattamento di fatti analoghi da parte dei singoli magistrati e, di riflesso, dunque anche da parte di ciascun VPO.

Nell'espletamento delle suesposte funzioni i vice procuratori onorari che hanno con continuità svolto le funzioni nel corso dell'anno (e cioè i dott.ri Chiacchierini, Penino, Rossini, Rotunno, Sebaste, Fornarola e D'Amora) hanno manifestato apprezzabili doti di preparazione e soddisfacente disponibilità alle richieste dell'ufficio.

Essi hanno speso il loro impegno in maniera indistinta in favore di tutti i sostituti dell'ufficio atteso che non è stato possibile pervenire a un'assegnazione esclusiva del VPO al singolo magistrato, tenuto anche conto del numero complessivo di udienze ad essi delegati, aumentato anche in ragione dell'accorpamento a quest'ufficio del Tribunale di Montepulciano, e della necessità di svolgere udienze fuori sede (in Abbadia San Salvatore, sede non facilmente raggiungibile, Poggibonsi e Montepulciano).

Ai fini della liquidazione delle spettanze ai magistrati onorari si fa riferimento all'attestazione del cancelliere d'udienza; mentre per l'attività fuori udienza si fa riferimento a un criterio forfettario in ragione del numero dei fascicoli lavorati dal singolo VPO, attribuendo un parametro temporale predeterminato al singolo fascicolo, con le seguenti precisazioni:

- a) l'attività delegata ai VPO può essere svolta per un minimo di 2 ore ed un massimo di 5 ore consecutive per ogni giornata, con esclusione dei giorni in cui sia già stata maturata una doppia indennità per l'attività d'udienza. L'indennità si matura solo al compimento delle cinque ore anche non consecutive.
- b) la durata della permanenza in ufficio è commisurata in base al numero dei fascicoli processuali oggetto d'esame e di preparazione delle relative determinazioni, stabilendo che per l'esame di un procedimento per reati di competenza del giudice di pace o definibili mediante decreto penale occorrono mediamente venti minuti. Per l'effetto, le richieste di pagamento dell'indennità devono essere accompagnate da un'attestazione dei fascicoli esaminati e restituiti in segreteria fino al raggiungimento del numero massimo di 15 fascicoli (20 minuti per ciascun fascicolo per un totale di 300 minuti, pari a cinque ore ovvero un'indennità).

La prestazione eventualmente svolta a domicilio deve essere documentata dall'avvenuta redazione degli atti.

c) non può essere richiesta la liquidazione di più di 30 indennità al mese, sommando quelle per attività d'udienza e quelle per attività c.d. delegata.

d) la liquidazione delle indennità per tale attività delegata avviene mensilmente, sulla base dell'attestazione da parte della Segreteria dell'attività effettivamente svolta;

e) su apposito foglio il VPO indica il numero dei procedimenti da lui curati, definiti e restituiti in Segreteria, che provvede ad apporvi un'attestazione ai fini della successiva liquidazione.

f) In sede di iscrizione delle sopravvenienze ciascun pubblico ministero decide quali fascicoli trasmettere per la trattazione ai VPO e quali invece riservare a sé.

g) E' fatta parimenti salva la possibilità per ciascun Sostituto di riservare a sé fascicoli già pendenti, la cui trattazione decida - per qualsiasi motivo - di non delegare al VPO.

In ragione del fatto che tutti i VPO in servizio provengono da sedi lontane (Perugia e Grosseto) si è preferito adottare nel 2014 (e confermare nel nuovo progetto organizzativo in vigore dal mese di marzo del corrente anno) il descritto sistema che non prevede l'obbligo del lavoro in sede, circostanza che avrebbe indotto semmai a preferire una diversa previsione delle forme di retribuzione per l'attività fuori udienza (es. con tessera *badge*).

Ai VPO viene consegnato uno statino d'udienza ove indicano le proprie richieste e le decisioni del Giudice, segnalando in particolare quelle divergenti dalle richieste al fine di proporre eventuali impugnazioni.

Quanto alla statistica inerente il numero di udienze presso il Tribunale in composizione monocratica, i VPO sono stati delegati rispettivamente per:

dott.ssa Lorena Chiacchierini 51 udienze

dott. Giuseppe Pennino 26 udienze

dott. Massimo Rossini 40 udienze

dott. Claudio Rotunno 59 udienze

dott.ssa Maria Sebaste 24 udienze

dott.ssa Filomena D'Amora 103 udienze

dott.ssa Irma Fornarola 36 udienze

Quanto alla statistica inerente il numero di udienze presso il Giudice di Pace di Siena e Poggibonsi, i VPO sono stati delegati rispettivamente per:

dott.ssa Lorena Chiacchierini 14 udienze

dott. Giuseppe Pennino 13 udienze

dott. Massimo Rossini 9 udienze

dott. Claudio Rotunno 20 udienze

dott.ssa Maria Sebaste 23 udienze

dott.ssa Filomena D'Amora 21 udienze

dott.ssa Irma Fornarola 1 udienza.

Quanto infine alla statistica inerente il numero di udienze presso il Giudice di Pace di Montepulciano e Abbadia San Salvatore, i VPO sono stati delegati rispettivamente per:

dott.ssa Lorena Chiacchierini 19 udienze

dott. Giuseppe Pennino /

dott. Massimo Rossini 11 udienze

dott. Claudio Rotunno 1 udienza

dott.ssa Maria Sebaste /

dott.ssa Filomena D'Amora 1 udienza

dott.ssa Irma Fornarola 18 udienze

L'Ufficiale di PG Gaetano Fattopace 44 udienze.

Siena,

07/07/2015

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Salvatore Vitello

IL SOSTITUTO PROCURATORE DELEGATO AI VPO

Giuseppe Grosso